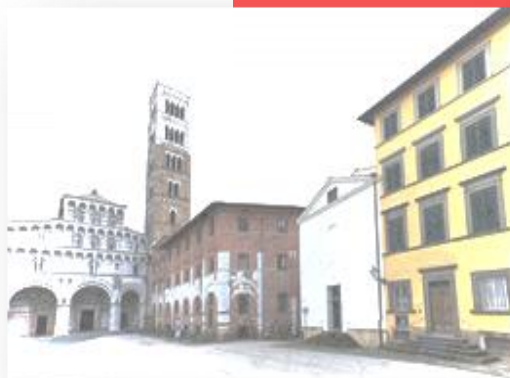




**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
2021**



**PIANO
PROGRAMMATICO
PLURIENNALE
2021-2023**



*Documento Programmatico Previsionale anno 2021
Piano Programmatico Pluriennale 2021-2023
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 26/11/2020
e dal Consiglio di Indirizzo del 4/12/2020*

SOMMARIO

I - ORGANI SOCIALI.....	3
II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI.....	4
III.STRUTTURA OPERATIVA - SEDE	5
1.PREMESSA	6
2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE.....	7
3.ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE	8
3.1 Criteri generali dell'attività istituzionale.....	8
3.2 Priorità, obiettivi e scelta dei settori	8
3.3 Specifiche modalità d'intervento	9
3.3.1 Fondazione Lucca Sviluppo	9
3.3.2 Arte, Attività e Beni Culturali	10
3.3.3 Educazione, Istruzione e Formazione	11
3.3.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	11
3.3.5 Sviluppo Locale	11
4. RISORSE DISPONIBILI.....	13
5.PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE.....	16
6.PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	21
7.RISORSE DISPONIBILI	24
8.QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	25
9.CONCLUSIONI.....	29
10.CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE.....	30
11.NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	32

I - ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE Rag. Oriano Landucci

ORGANO DI INDIRIZZO

Vice Presidente
Componenti

Sig. Fosco Bertoli
Prof. Pietro Paolo Angelini
Dott. Tiziano Bianconcini
Sig. Giuliano Cesaretti
Geom. Pierluigi Cinquini
Prof. Raffaello Ciucci
Rag. Mario Franchini
Dott. Claudio Grandi
Prof. Lamberto Maffei
Dr.ssa Selvaggia Schiavi
Sig. Lamberto Serafini
Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente Dott. Andrea Palestini
Consiglieri Dott. Umberto Chiesa
Dr.ssa Silvia Del Carlo
Dott. Luca Rinaldi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Dott. Fabrizio Cerbioni
Sindaci Dott. Enrico Motroni
Dr.ssa. Carla Saccardi

II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, il Consiglio di Amministrazione ha costituito le nuove Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni. La composizione di dette Commissioni è quella risultante dal seguente schema.

FORMAZIONE e CULTURA <i>(CFOR - CBASA)</i>	ANGELINI Pietro Paolo (Coordinatore) ANGELI Monica Maria BERTONI Gian Paolo BUONRIPOSI Donatella DEL CARLO Silvia MAFFEI Lamberto MAIONE Carmen PALESTINI Andrea SCARABELLI Giovanni SCHIAVI Selvaggia TARTAGNI Giampiero
SVILUPPO LOCALE <i>(CPILO)</i>	CHIESA Umberto (Coordinatore) BERTOLI Fosco CESARETTI Giuliano GUIDI Franco SERAFINI Lamberto
SOCIALE <i>(CSOL)</i>	CIUCCI Raffaello (Coordinatore) MAFFEI Ilaria RINALDI Luca ROSI Luigi
AMBIENTE <i>(CAMB)</i>	CINQUINI Pierluigi (Coordinatore) BIANCONCINI Tiziano
COMITATO INVESTIMENTI <i>(COMINV)</i>	FRANCHINI Mario (Coordinatore) BACCELLI Franco DEL CARLO Silvia GRANDI Claudio PALESTINI Andrea
COMMISSIONE IMMOBILI <i>(COMIMM)</i>	CINQUINI Pierluigi
REVISIONE REGOLAMENTI E BANDI <i>(Commissione straordinaria e temporanea)</i>	DEL CARLO Silvia (Coordinatrice) BERTOLI Fosco BIANCONCINI Tiziano CESARETTI Giuliano PALESTINI Andrea SERAFINI Lamberto

III. STRUTTURA OPERATIVA - SEDE

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da sei unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Quadri part time	2
Impiegata a tempo pieno	1
Impiegate a part time	3
Totale	6

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo, contabile e tributario	<i>dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Enrico Corso</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratello Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Progetto culturale Memorie di Lucca	<i>dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Ufficio Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Consulenza legale ordinaria e riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Consulenza legale per la privacy	<i>Claris srl</i>
Advisor esterno per gli investimenti	<i>San Paolo Invest SIM spa</i>
Servizi informatici	<i>Giotto srl</i>
Referente Immobili	<i>geom. Nicola Palagi</i>

1. PREMESSA

Il presente Piano Programmatico Pluriennale (PPP) per il triennio 2021-2023 e Documento Programmatico Previsionale (DPP) per il 2021, è redatto secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie e rappresenta una sintesi progettuale degli impegni che la Fondazione potrà assumere nei prossimi tre anni e, in particolare, nel prossimo esercizio.

Le norme vigenti attribuiscono al Consiglio di Indirizzo la competenza per la determinazione delle priorità, degli obiettivi e dei programmi, nonché la verifica dei risultati ottenuti. Le stesse norme raccomandano ad ogni fondazione di origine bancaria che la propria attività sia ispirata a criteri di programmazione pluriennale sulla base di un documento deliberato dal Consiglio di Indirizzo e riferito ad un congruo periodo di tempo, nel quale siano individuate, in rapporto alla gestione e utilizzazione del patrimonio, le strategie generali, gli obiettivi da perseguire nel periodo considerato e le linee, i programmi, le priorità e gli strumenti di intervento (atto di indirizzo firmato dal ministero del Tesoro il 5 agosto 1999).

Lo Statuto della Fondazione stabilisce (art. 35), che *“Entro il 15 dicembre di ogni anno la Fondazione delibera il bilancio preventivo consistente nel “documento programmatico previsionale” dell’attività della Fondazione relativa all’esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Consiglio di Indirizzo.*

Il documento contiene le linee programmatiche dell’attività istituzionale, con la specifica dei progetti pluriennali e dell’attività economico-patrimoniale nel rispetto dei criteri della diversificazione del rischio, della adeguata redditività e del collegamento funzionale con lo sviluppo del territorio, di cui all’art. 7 co. 1 del d.lgs. 153/1999.

Il documento contiene anche la previsione della distribuzione del reddito nell’ordine di cui all’art. 8 del d.lgs. 153/1999, con la specifica della distribuzione a ciascun settore “rilevante” dell’avanzo netto e/o nella misura del prelievo dal “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” e/o dal “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

Il documento programmatico previsionale è inviato all’Autorità di vigilanza entro quindici giorni dalla sua approvazione.”.

Il PPP è dunque il documento con il quale la Fondazione individua le linee generali della gestione patrimoniale, le finalità da perseguire, le priorità e gli strumenti di intervento in un orizzonte triennale.

Nel corso del 2019 il MEF ha approvato lo Statuto che ha recepito gli orientamenti guida della Carta delle Fondazioni e del Protocollo di Intesa sottoscritto tra ACRI e Ministero dell’Economia e delle Finanze nell’aprile 2015.

Durante il triennio in esame giungeranno a scadenza i mandati di tutti gli Organi della Fondazione. In relazione a quanto sopra, come disposto dal citato Protocollo di Intesa e dall’art. 10.3 dello Statuto, si procederà alla verifica della rappresentatività dei soggetti designanti.

2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di Origine Bancaria (FOB) sono soggetti giuridici privati, senza finalità di lucro, che, autonomi rispetto allo Stato ed agli Enti locali ed anche agli enti pubblici e privati *designanti*, svolgono un'attività di interesse generale, volta al perseguimento di scopi di utilità sociale, non in sostituzione, ma in rapporto sussidiario con tutti i detti enti, contribuendo così ad un equilibrato sviluppo prevalentemente dei territori di riferimento e quindi di tutto il Paese (d.lgs. 153/99, art. 2 comma 1; Corte Cost. sent. 300 e 301/2003; XX Congresso Nazionale ACRI e seguenti).

Le FOB contribuiscono a migliorare le condizioni di vita della comunità in quanto, a differenza del sistema pubblico e del sistema privato, sono in grado di fornire beni necessari per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento secondo un rapporto di risorse/qualità condiviso dalla collettività.

I principi operativi ai quali la Fondazione si ispira sono funzionali all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, nel rispetto dell'economicità della gestione e dell'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una redditività adeguata.

Relativamente agli scopi perseguiti, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, l'attività della Fondazione, attraverso strumenti di dialogo e di cooperazione, si rivolge al contesto sociale di riferimento secondo precise linee strategiche.

La Fondazione, in ragione dell'originaria provenienza del proprio patrimonio, opera sul territorio della Provincia di Lucca, agendo sia attraverso la definizione di propri progetti di intervento, sia rispondendo a richieste presentate da terzi. Potrà, altresì, prendere eccezionalmente in esame proposte rivolte anche al di fuori del territorio e/o attraverso collaborazioni a livello internazionale, valutando la possibilità di realizzarle in collaborazione con altre FOB, Amministrazioni Locali, EFC e ACRI.

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale aprendosi al confronto con le altre realtà del territorio e dedicando particolare attenzione al lavoro in rete. Si caratterizza, per quanto possibile, secondo una logica di compartecipazione che, supportando la validità delle iniziative, favorisca il coinvolgimento, sia professionale che finanziario, di altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio, al fine di stimolare sinergie sociali, scientifiche e culturali.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

3.1 Criteri generali dell'attività istituzionale

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri alcuni specifici criteri ritenuti determinanti nella valutazione degli enti proponenti e degli interventi da sostenere, tra cui:

- *ricaduta sul territorio*: capacità di produrre effetti socialmente utili in relazione ai beneficiari del territorio;
- *sostenibilità economica e finanziaria*: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;
- *cofinanziamento*: adeguata capacità di ottenere finanziamenti da terzi, oltre che della disponibilità e capacità di autofinanziamento;
- *esperienza maturata*: descrizione da parte dell'ente delle competenze acquisite nella realizzazione di iniziative analoghe e dei risultati ottenuti;
- *partecipazione attiva*: capacità dell'ente richiedente di agire in rete con altri soggetti cooperanti ad un identico scopo, di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio;
- *valutazione dell'iniziativa progettuale*: predisposizione dei richiedenti a prevedere una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post). La valutazione dei progetti è effettuata in considerazione della capacità dell'intervento di assicurare e garantire l'efficacia sociale generata dalle risorse assegnate.

3.2 Priorità, obiettivi e scelta dei settori

Il PPP è redatto tenendo presenti le disposizioni della Legge n. 448/2001 e del relativo Decreto attuativo (DM. n. 150/2004), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del D.Lgs. 153/99.

La pandemia che ha colpito ed ancora sta colpendo il mondo intero ha condizionato il 2020 e condiziona pesantemente le prospettive per il 2021 e gli anni successivi. Il Covid-19 sta mettendo a grave rischio innanzitutto la salute pubblica, ma ha già creato e continua a creare gravissimi problemi anche in termini economici, occupazionali e sociali.

In questo contesto inimmaginabile soltanto pochi mesi fa, in un clima di assoluta incertezza e precarietà, tentare di costruire piani programmatici e previsionali è veramente difficile, azzardato e forse anche insensato. Ciononostante dobbiamo provarci, non solo perché ce lo impone la normativa, ma anche perché dobbiamo comunque, nell'interesse del territorio, cercare di immaginare le prossime evoluzioni

degli effetti pandemici, le nuove esigenze della collettività, le future necessità socio-sanitarie che nel tempo emergeranno.

Le strategie generali qui individuate possono comunque trovare una più puntuale definizione nel DPP che segue. In presenza di una rinnovata analisi dei bisogni territoriali e del progressivo esaurimento di alcuni dei predetti impegni, la scelta dei settori potrà essere annualmente rivista con apposita delibera del Consiglio di Indirizzo.

L'esperienza operativa, unita alla conoscenza della comunità e di quanto attualmente emerge dal contesto socio-territoriale di riferimento per garantire il benessere dei suoi abitanti, evidenzia l'opportunità di impostare l'attività secondo criteri di coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività dei precedenti esercizi, con interventi nei principali settori che hanno tradizionalmente caratterizzato l'attività erogativa:

- Arte, Attività e Beni Culturali,
- Educazione, Istruzione e Formazione,
- Volontariato, Filantropia e beneficenza,
- Sviluppo Locale.

3.3 Specifiche modalità d'intervento

3.3.1 Fondazione Lucca Sviluppo

La Fondazione continuerà a sviluppare la propria progettualità interna attraverso il sostegno dei programmi della Fondazione Lucca Sviluppo (FLS), suo ente strumentale, costituito come previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa ACRI-MEF, con lo scopo esclusivo di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la sua missione istituzionale nei settori rilevanti.

FLS svolgerà l'attività prevalentemente negli ambienti del Palazzo delle Esposizioni, tenuto conto della esigenza di mantenere il livello di immagine della fondazione, come centro di continuativa attività culturale.

Le attività programmate e concordate preventivamente che vengono delegate all'ente strumentale sono da ritenersi prioritarie. Resta naturalmente inteso che detta programmazione può subire variazioni, marginali o sostanziali, a seconda dell'evoluzione del contesto pandemico in cui ci troviamo, della normativa che via via verrà emanata, delle necessità del territorio destinate a evoluzioni difficilmente prevedibili.

L'art. 5 del Protocollo Aciri/MEF del 22 aprile 2015 dispone che l'investimento negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo gli impieghi mobiliari e immobiliari previsti dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99 che possono essere finanziati ricorrendo anche alle disponibilità patrimoniali.

L'attività delle strumentali è, invece, funzionalmente finanziata dai fondi erogativi dato che essa è strutturalmente dedicata alla realizzazione diretta delle finalità

statutarie essendo un soggetto deputato ad operare in coerenza con gli scopi di utilità sociale e di sviluppo economico perseguiti dalla Fondazione.

È FBML, quindi, che assicura all'ente strumentale le risorse occorrenti per lo svolgimento dell'attività attraverso le erogazioni.

Ai sensi dell'art. 6 del provvedimento 19 aprile 2001, il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Quindi, qualora in sede di approvazione del bilancio consuntivo, la somma disponibile per le attività istituzionali non fosse capiente, fin da ora si intende attingere in quota parte o per l'intero budget previsto dalla programmazione di FLS dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

3.3.2 Arte, Attività e Beni Culturali

L'attività si svolgerà principalmente attraverso:

- a) l'identificazione, anche con l'ausilio delle competenti commissioni consultive, di alcuni filoni di iniziativa da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
- b) l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno la Collezione della Fondazione;
- c) la realizzazione, diretta o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio, contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso;
- d) l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità;
- e) la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità. Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, per ciascun anno, il consueto Bando contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

3.3.3 Educazione, Istruzione e Formazione

L'educazione, l'istruzione e la formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sono la base del futuro sviluppo locale. La Fondazione continuerà a partecipare attivamente alla crescita del territorio attraverso il proprio contributo alla scuola di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari, anche con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e aggiornate.

La Fondazione continuerà a sostenere con progetti propri e/o concordati, quali progetti di alternanza scuola lavoro, l'educazione permanente, che, accompagnando tutta la vita, tende a combattere il cosiddetto analfabetismo di ritorno, a favorire l'integrazione e la riqualificazione, a mantenere viva la coscienza critica.

La Fondazione intende partecipare al diffondersi di una cultura per tutti, democratica e partecipata, libera da schematismi, legata al territorio e che funga da collante sociale.

3.3.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Il progetto proprio in materia di accessibilità, avente anche rilevanza internazionale, è da annoverare tra gli interventi più importanti ideati all'interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale di inclusione e accoglienza per tutti.

In termini più ampi va sottolineata l'attenzione da anni promossa nei confronti delle problematiche inerenti ai disabili e delle persone disagiate.

La Fondazione cercherà di mantenere attivo detto impegno continuando a promuovere la cultura dell'inclusione non soltanto in questo settore.

Inoltre, visti i disagi delle famiglie, che sono cresciuti e continuano a crescere in maniera vertiginosa a causa della grave pandemia del Covid-19, la Fondazione farà il possibile per sostenere idee e progetti (condivisi con la rete territoriale preposta) per intervenire nei confronti della sempre più emergente povertà.

Proseguiranno, per quanto possibile, gli interventi di sostegno istituzionale a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso.

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare gli interventi tradizionali ed istituzionali, così da rispondere alle aspettative di sostegno delle realtà non profit operanti nel territorio, la cui individuazione e selezione potrà avvenire tramite il consueto esperimento di avvisi finalizzati a sollecitare la formulazione di proposte.

3.3.5 Sviluppo Locale

La contribuzione allo sviluppo è lo scopo generale delle fondazioni bancarie (d.lgs. 153/1999, art. 1), per cui tutte le iniziative ed i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati, o per propria natura o per destinazione

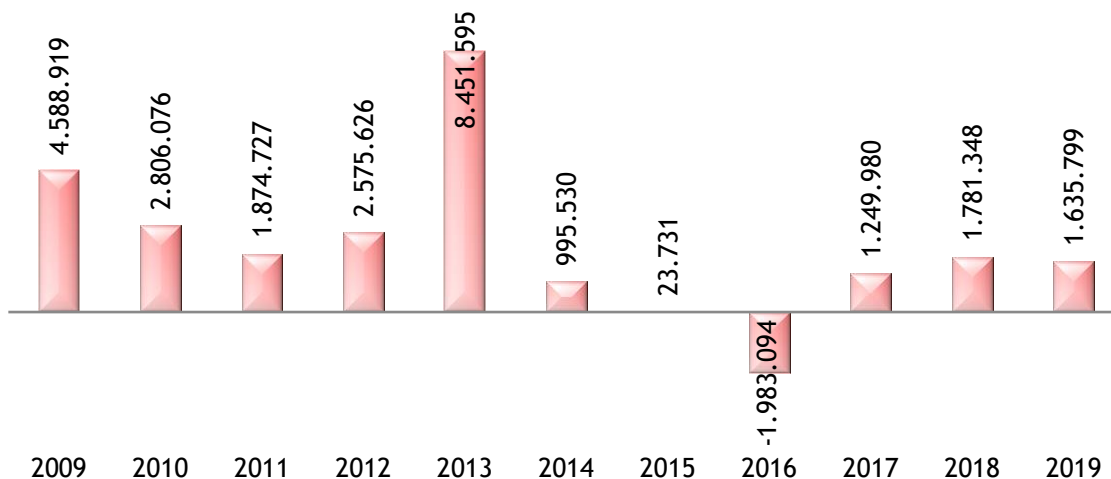
appositamente conferita, orientati a sostenere il detto sviluppo, sia sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto il profilo culturale, sociale, ambientale.

Funzionali allo sviluppo del territorio in senso complessivo sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le erogazioni liberali alle seguenti iniziative e manifestazioni che si svolgono regolarmente sul territorio:

- le scuole di alta formazione, i masters organizzati in collaborazione con l’Università di Pisa, gli incontri con le eccellenze;
- le esposizioni/manifestazioni di prestigio (ad es. il Photolux Festival, il Lucca Comics & Games e le iniziative cinematografiche);
- i convegni internazionali quali, ad es. il Lu.Bec., tecnologia e beni culturali;
- i progetti di adeguamento delle città all’accessibilità per i disabili;
- le esposizioni artistiche e le attività culturali che si svolgono nel Palazzo delle Esposizioni della Fondazione.

4. RISORSE DISPONIBILI

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dell'avanzo di esercizio negli ultimi anni.



Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Le ragioni di tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) sono da ricercarsi nella contestualità di diversi fattori avversi. Prima di tutto sono rimasti presenti quelli che già esistevano negli anni precedenti: la fragilità economica globale ancora persistente, l'instabilità finanziaria dei mercati sempre più particolarmente volatili, la deflazione e l'impossibilità di fatto di investire in quel mondo obbligazionario che era stato per lungo tempo uno dei preferiti dalle fondazioni, l'assenza di dividendi dalle partecipazioni nelle conferitarie (BML Spa e Carige Spa). Gli altri due fattori straordinari che hanno condizionato il risultato del 2016 sono: 1) La svalutazione della partecipazione Enel inquadrata tra il portafoglio finanziario immobilizzato e consistente in n. 500.000 azioni; tale svalutazione atta ad allineare il valore di bilancio al valore corrente di mercato ha generato una perdita di € 1.073.000 che ha pesato sul conto economico di esercizio. 2) Il secondo nuovo fattore avverso insiste nel mercato e nelle scelte fatte dalla Fondazione nei primi mesi del 2016. Dall'agosto del 2015 i mercati finanziari avevano iniziato a dare forti segnali di insofferenza, ma fu nei primi 40/50 giorni del 2016 che i mercati finanziari di tutto il mondo veramente iniziarono a mettere paura registrando ogni giorno crolli generalizzati che colpivano ovunque e chiunque. È stato in quel contesto negativo che la Fondazione decise di uscire dai propri investimenti per ripararsi da possibili ulteriori perdite del mercato finanziario, attendendo di rientrare poi, con prudenza, quando sarebbe ritornata la calma e un po' di ottimismo sulle piazze. La svolta verso la massima prudenza poteva essere razionale, ma purtroppo si è verificata sbagliata dal punto di vista della scelta del *timing*: smobilizzati gli investimenti, i mercati cominciarono a riprendere e la Fondazione non ne potette usufruire.

Il 2017 ha riacquisito il segno positivo nella misura di € 1.249.979 di avanzo primario.

Nel 2018 la Fondazione ha confermato la positività del risultato d'esercizio, fissando l'avanzo ad € 1.781.348. Tale risultato conferma la Fondazione Banca del Monte di Lucca, secondo il consueto studio che ogni anno l'Acri pubblica, tra le più efficienti delle 88 FOB in termini di redditività (rapporto proventi / patrimonio medio).

Il 2019 si è chiuso con un risultato economico positivo pari ad € 1.635.799. Come prescrive la normativa vigente, il 25% degli avanzi rilevati nei bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono stati destinati alla copertura dei disavanzi residui pregressi (nella fattispecie a copertura del disavanzo 2016 che da € 1.983.094 del 2016 è sceso ad € 816.313 nel 2019).

Per quanto riguarda il 2020 è molto difficile fare una previsione, visto la volatilità dei mercati, ma è certo che i proventi finanziari risulteranno altamente compromessi dal crollo dell'economia globale conseguente alla grave pandemia che fin dai primi mesi dell'anno ha colpito il mondo intero.

Le previsioni per il prossimo esercizio, contenute nel presente documento e atte a predisporre il DPP2021, sono state elaborate tenendo conto:

- a. dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- b. del flusso atteso dei dividendi e degli altri proventi al netto dell'imposizione fiscale;
- c. degli oneri di funzionamento;
- d. degli accantonamenti alle riserve.

Il flusso dei dividendi e degli altri proventi, così come alcune voci degli oneri e della imposizione fiscale, sono definiti "attesi", perché previsti anche sulla base di dati desunti dai risultati correnti e dalle analisi previsionali sull'andamento futuro dell'economia e del valore degli strumenti finanziari, anche sulla base di quanto prospettato dall'Advisor San Paolo Invest SIM Spa. Proprio a causa del carattere previsionale di tali dati, la Fondazione potrà provvedere alla revisione del DPP al verificarsi di rilevanti scostamenti.

Le previsioni relative al Conto Economico e al Budget delle risorse disponibili per l'attività istituzionale tengono altresì conto delle indicazioni in materia di bilancio promulgate fino ad oggi dall'Autorità di Vigilanza: ove le suddette dovessero subire variazioni in corso d'anno, dette previsioni e la relativa programmazione a medio e lungo termine potrebbero subire variazioni.

L'entità dell'avanzo disponibile, che negli ultimi anni si è ridotto a causa di diversi fattori, nonché la variazione di metodo di contabilizzazione delle attività istituzionali da maturando a maturato, ha comportato un consistente utilizzo dei fondi destinati alla attività istituzionale, fondi che la Fondazione aveva accumulato negli ultimi anni secondo legge, statuto e prassi prudenziale.

L'utilizzo di detti fondi, ha consentito di dare sostegno alle erogazioni in un periodo di bassi rendimenti degli investimenti a basso rischio, come di norma sono quelli della Fondazione.

Pertanto, allo stato, la ripartizione delle risorse è quella riassunta nel paragrafo dedicato.

Detta ripartizione è da considerarsi meramente orientativa; essa tiene conto sia degli impegni già assunti, sia delle precedenti esperienze in materia e rispetta la tradizionale tendenza di destinare le disponibilità per l'attività istituzionale in misura equa ed equilibrata.

5. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

Il 2020 è stato caratterizzato da un susseguirsi di eventi, tra i principali il corona virus e le elezioni americane, che hanno impattato in maniera significativa sia sui mercati finanziari sia sulle economie.

La pandemia di coronavirus è stato l'evento più importante e drammatico del 2020, innanzitutto per l'elevato costo in termini di vite umane, ma anche perché ha cambiato il nostro modo di vivere, lavorare, relazionarci con gli altri. Sono entrati nel nostro vocabolario termini come lockdown e distanziamento sociale. L'impatto a livello macroeconomico è stato devastante. Nel primo semestre il PIL si è contratto in misura marcata nelle principali economie. Oltre che in Cina, colpita per prima dall'epidemia, la contrazione è stata molto ampia negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Vi ha contribuito soprattutto il calo dei consumi, in un contesto di riduzione dell'occupazione. Gli scambi internazionali si sono fortemente ridimensionati, risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di forniture globali. L'impatto della pandemia sull'attività economica ha obbligato inoltre i governi ad annunciare articolate misure fiscali di sostegno a famiglie ed imprese. La base monetaria è tornata ad espandersi a ritmi vertiginosi.



È proseguita l'azione di sostegno alla liquidità e al credito da parte delle principali Banche Centrali così come il taglio dei tassi ufficiali e l'espansione dei programmi di acquisto di attività finanziarie e l'aumento dell'eccesso di riserve. La FED, dopo l'iniziale intervento a sostegno della liquidità e l'azzeramento dei tassi, agisce ora con un

programma illimitato di acquisto dei titoli e facility, mirati ad erogare credito a tutti i comparti dell'economia. Molti operatori di mercato ritengono possibile un nuovo pacchetto fiscale, che si concretizzerà con molta probabilità dopo le elezioni, stimato in 2000 miliardi di dollari. Dal canto suo, la BCE, ha agito su diversi fronti, con il progressivo potenziamento dei programmi di acquisto titoli, con l'ampliamento dei programmi di rifinanziamento a lungo termine del sistema bancario, con l'allentamento temporaneo dei requisiti patrimoniali di liquidità e con la costituzione di appositi fondi quali il SURE (fondo a sostegno della disoccupazione), il RECOVERY FUND (emissione di recovery bond a sostegno dell'economia dei singoli paesi), il PEPP (pandemic emergency purchase program strumento temporaneo di acquisto titoli).

Latest World Economic Outlook Growth Projections

(real GDP, annual percent change)	PROJECTIONS		
	2019	2020	2021
World Output	2.8	-4.4	5.2
Advanced Economies	1.7	-5.8	3.9
United States	2.2	-4.3	3.1
Euro Area	1.3	-8.3	5.2
Germany	0.6	-6.0	4.2
France	1.5	-9.8	6.0
Italy	0.3	-10.6	5.2
Spain	2.0	-12.8	7.2
Japan	0.7	-5.3	2.3
United Kingdom	1.5	-9.8	5.9
Canada	1.7	-7.1	5.2
Other Advanced Economies	1.7	-3.8	3.6
Emerging Markets and Developing Economies	3.7	-3.3	6.0
Emerging and Developing Asia	5.5	-1.7	8.0
China	6.1	1.9	8.2
India	4.2	-10.3	8.8
ASEAN-5	4.9	-3.4	6.2
Emerging and Developing Europe	2.1	-4.6	3.9
Russia	1.3	-4.1	2.8
Latin America and the Caribbean	0.0	-8.1	3.6
Brazil	1.1	-5.8	2.8
Mexico	-0.3	-9.0	3.5
Middle East and Central Asia	1.4	-4.1	3.0
Saudi Arabia	0.3	-5.4	3.1
Sub-Saharan Africa	3.2	-3.0	3.1
Nigeria	2.2	-4.3	1.7
South Africa	0.2	-8.0	3.0
Low-Income Developing Countries	5.3	-1.2	4.9

Source: IMF, World Economic Outlook, October 2020

For India, data and forecasts are presented on a fiscal year basis, with FY 2020/21 starting in April 2020. India's growth is -8.6 percent in 2020 and 6.8 percent in 2021 based on the calendar year.

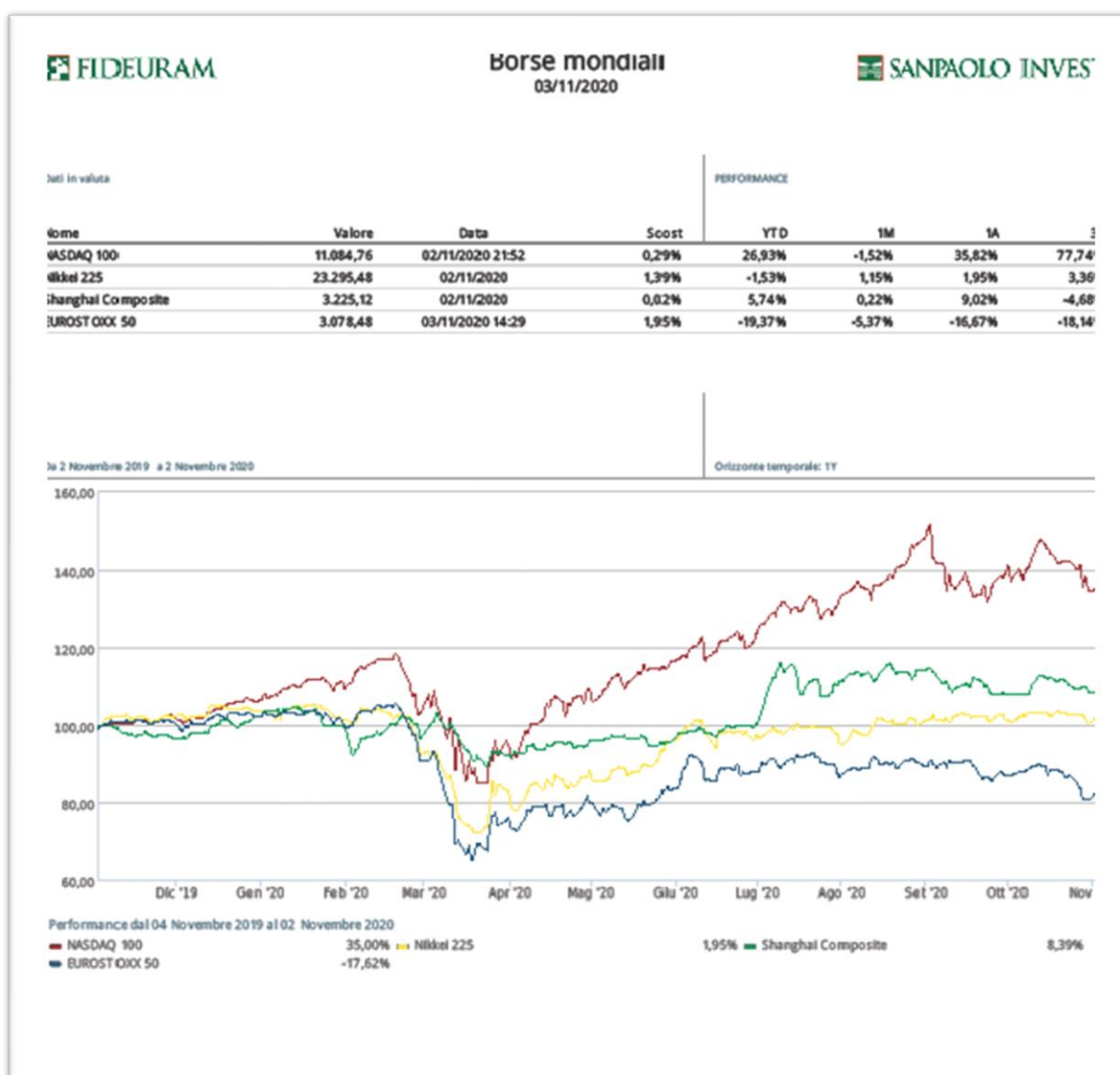
Nel secondo trimestre l'OCSE indica un record negativo -6,9% del PIL nel G20, dopo un -3,5% del primo trimestre. Si tratta di un andamento decisamente peggiore rispetto alla crisi finanziaria, quando il PIL del G20 aveva segnato, nel primo trimestre 2009, un punto di caduta massimo del -1,6%. Tra i paesi dell'area solo la Cina è riuscita a chiudere il secondo trimestre 2020 con una crescita del Pil (+11,5%), essendo entrata prima degli altri paesi nella crisi e avendo quindi iniziato prima la ripresa. Escluso la Cina, la flessione media del Pil degli altri paesi del G20 è stata dell'11,8% nel periodo tra Aprile/Giugno, quando le ricadute della

pandemia sono state più pesanti. Il calo più ampio è quello dell'India (-25,2%) seguita da Regno Unito (-20,4%), Messico (-17,1%), Sud Africa (-16,45), Francia (-13,8%), Italia (-12,8%), Canada (-11,5%), Turchia (-11%), Brasile e Germania (-9,7%), Stati Uniti (-9,1%), Giappone (-7,95%) e Australia (-7%). Il terzo trimestre evidenzia, rispetto al precedente, un deciso rimbalzo dell'Europa con un PIL che segna una crescita del 12,1%. Le proiezioni BCE indicano una crescita annua del PIL in termini reali pari al -8% nel 2020, al 5% nel 2021 e al 3,2% nel 2022.

Se il coronavirus, come detto, ha condizionato le economie mondiali, anche l'incertezza dell'esito delle elezioni negli Stati Uniti ha avuto il suo peso. Infatti, la paura di trovarsi di fronte ad un Presidente e di conseguenza un governo particolarmente debole, camera ai Democratici e Senato ai Repubblicani, incapace di trovare soluzioni condivise su finanza, politica estera e politica interna, ha giocato un ruolo importante sull'andamento dei mercati. Con l'avvicinarsi dell'election day, il

Nasdaq e lo S&P %500, dal 12 ottobre al 30 ottobre hanno perso rispettivamente l'8% il primo e il 7,50% il secondo. Di fatto, se una vittoria risicata e contestabile era considerata il peggior scenario sui mercati, oggi, con la vittoria e l'elezione a presidente di Biden, sembra non dispiacere in quanto potrebbe ridurre i rischi di aumento delle tasse e, nel contempo, favorire gli stimoli necessari per un rilancio e consolidamento dell'economia Americana.

Quanto sopra esposto, si è inevitabilmente ribaltato sui mercati finanziari. La risposta ai singoli provvedimenti atti a contrastare il trasferimento dei numeri negativi del PIL sugli indici azionari non è stata univoca. Mentre oltre oceano, Wall Street ha recuperato i valori inizio anno (S&P500 + 1,6%) e il Nasdaq ha addirittura segnato ad oggi un + 20,5%, passando da 9092,19 punti del 2 gennaio 2020 a 10957,61 valore al 03 novembre 2020, l'Europa stenta a recuperare terreno e, ad oggi, resta distante dai valori di inizio anno di circa il 19%.



Il comparto obbligazionario ha continuato nella sua discesa avvicinando i rendimenti allo zero. Il Bund 10 anni ha toccato recentemente un rendimento del - 0,5% con prospettive di arrivare al -0,9% nell'arco di due anni. Anche il Btp decennale è scivolato a + 0,7% da 1,6% del dicembre 2019 avvicinandosi al Bonos Spagnolo. Il Treasury Usa, 10 anni, si è attestato a 0,83% da 1,8% del dicembre 2019. In particolare in Usa, il tasso di riferimento è stato fissato in un range tra lo zero e il + 0,5%. La Banca Centrale Statunitense ha confermato che manterrà i tassi di interesse a questi livelli fino a quando l'economia non avrà raggiunto la piena occupazione e il tasso di inflazione non si stabilizzerà al 2%. Secondo le proiezioni fornite dal FOMC, i tassi di interesse Usa potrebbero rimanere su questi livelli almeno fino alla fine del 2023 per poi stabilizzarsi intorno al 2,5% nel lungo periodo.

L'ulteriore diffusione del virus e la conseguente progressiva limitazione alla mobilità potrebbe avere un effetto peggiore sugli indicatori economici dell'area Euro ed in particolare in quei paesi che si sono dimostrati incapaci di applicare una strategia efficace contro la diffusione e la letalità del virus. A differenza di Marzo, a dire il vero, sembra vi sia una minore propensione ad adottare modelli rigidi di lock down, proprio in funzione dei mesi di preparazione per rendere più sicuri alcuni ambienti collegati all'attività produttiva. In più, la Cina, è in piena ripresa economica e negli USA gli indicatori economici, sia dal lato della produzione, sia dei consumi, continuano a migliorare senza soluzione di continuità. In Cina, il PIL del terzo trimestre, ha superato del 3% i livelli pre covid. Così come le vendite al dettaglio USA che in settembre hanno superato del 4,2% il suddetto livello. In funzione di queste considerazioni, la recente ripresa dei contagi non dovrebbe far deragliare lo scenario macro economico globale, ma potrebbe avere effetti temporanei solo sulla crescita di alcune economie (PIL area Euro -4% quarto trimestre 2020).

Infine, nell'orizzonte di previsione per il futuro, va tenuto conto del tema vaccino. L'annuncio di Pfizer sull'efficacia al 90% del vaccino sviluppato congiuntamente con BioNTech ha riportato speranza ed entusiasmo sui mercati. In un recente report di Barclays, risulta chiaro come l'inizio della diffusione del vaccino possa rappresentare un fattore positivo dirompente su tutti i settori dell'economia che in questa fase stanno soffrendo particolarmente, rappresentando un impulso formidabile alla ripresa economica. In definitiva, l'outlook macro economico rimane costruttivo, supportato anche dalla dinamica micro delle imprese, soprattutto quelle che possono vantare un'esposizione globale o in particolare verso la Cina.

L'approssimarsi della fine dell'anno, rende plausibile che la performance del portafoglio si muova in un range compreso tra il risultato di fine ottobre, che si attesta a + 1,29%, e un 2% pressoché in linea con quanto previsto nel DPP 2019. Performance da ritenere ampiamente soddisfacente se rapportata al contesto macroeconomico e del prudenziale peso della componente equity (percentuale under Advisory circa 24%).

Nell'attuale contesto resta difficile e azzardata qualsiasi previsione per il 2021. In considerazione dei rendimenti pressoché nulli del comparto obbligazionario, che limita, se non azzerava, l'investimento in questo asset, l'unica alternativa disponibile,



per sostenere ed incrementare la performance, resta la componente di rischio. Se il fronte covid troverà, come si pensa dopo l'annuncio di Pfizer, una soluzione, potrebbe essere interessante, alla luce anche delle previsioni di dividend yield in crescita (5% stime di consenso 2023), aumentare la componente azionaria direttamente e/o tramite risparmio gestito a cedola. Il comitato investimenti, supportato dall'Advisor, valuterà le varie possibilità e opportunità da presentare e proporre al Consiglio di Amministrazione, al fine di raggiungere il massimo degli obiettivi previsti.

6. PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica. Le procedure di gestione del patrimonio sono disciplinate da un apposito regolamento definito in coerenza con i contenuti del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

In particolare, nella gestione del patrimonio la Fondazione deve osservare i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

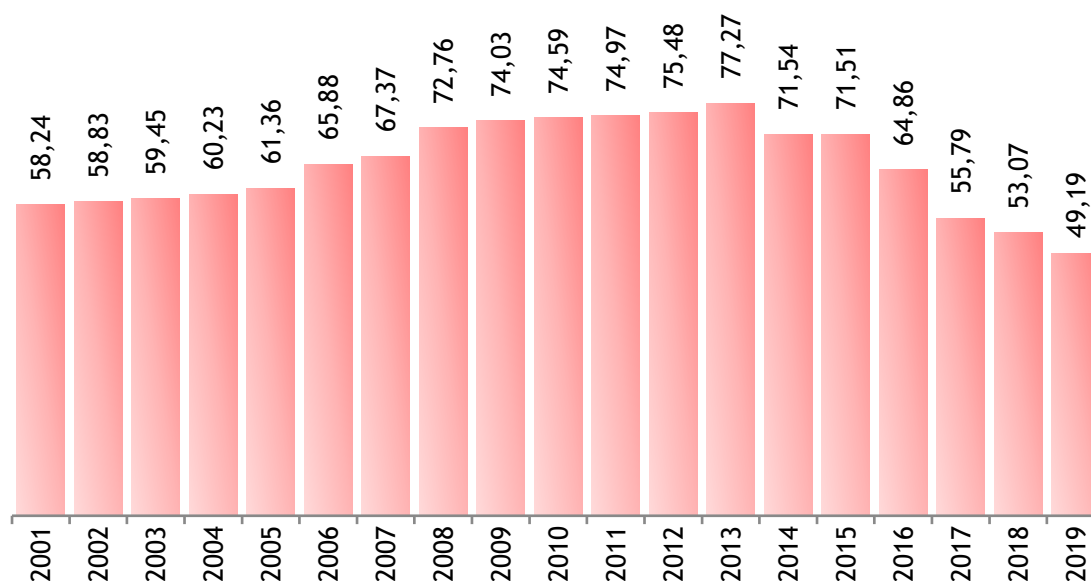
Nella gestione del proprio patrimonio, in particolare di quello finanziario, la Fondazione Banca del Monte di Lucca continua ad usufruire della preziosa collaborazione del Comitato Investimenti (COMINV), un organismo consultivo dalla stessa costituito più di dieci anni fa e composto da persone che vantano nel campo finanziario un'alta specializzazione e una consolidata esperienza. Oltre che delle proposte e dei pareri (non vincolanti) del COMINV, la Fondazione si avvale anche, ormai dal 2009, della consulenza economico-finanziaria di un advisor esterno, oggi rappresentato da San Paolo Invest SIM Spa.

Alla luce di quanto sopra la politica della gestione finanziaria per il prossimo triennio, compatibilmente con le condizioni di mercato, prevede che una buona parte del patrimonio continui a essere investita con i medesimi criteri, fermo restando il limite introdotto dal Protocollo di Intesa riguardo l'esposizione verso un singolo soggetto che non deve essere complessivamente superiore a un terzo dell'attivo di bilancio valutato al *fair value*.

Anche per il prossimo triennio si prevede che la Fondazione possa continuare a sostenere l'ente strumentale.

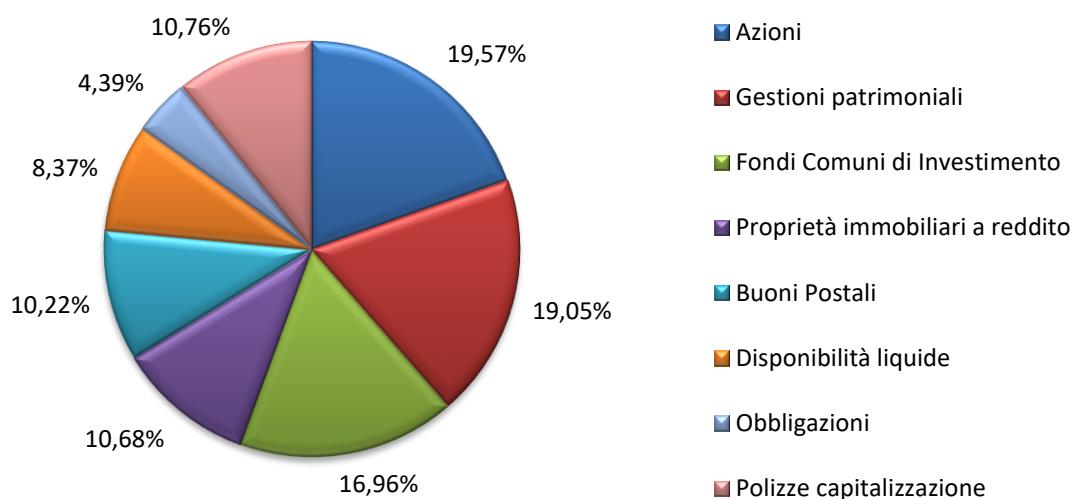
In sede di bilancio, oltre agli accantonamenti obbligatori per legge per tutte le FOB, la Fondazione dovrà assolvere all'impegno assunto di copertura progressiva della perdita pregressa secondo quanto stabilito dalla normativa di bilancio.

Evoluzione del patrimonio

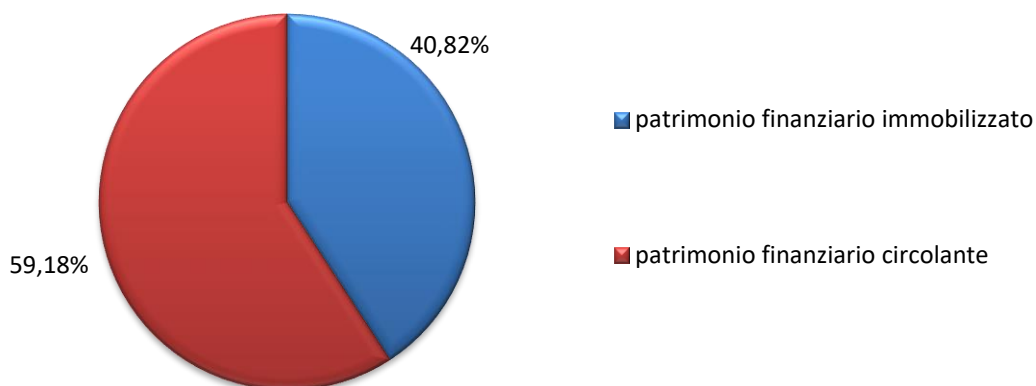


L'evoluzione del patrimonio, in continua crescita fino al 2013 (oltre 77 mln di euro) e in calo dal 2014 fino all'ultimo bilancio del 2019 (ridotto a poco più di 49 mln di euro), è condizionata, oltre che dall'andamento macroeconomico mondiale, dalle partecipazioni della fondazione nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa (BML) e Banca Carige Spa (Carige). Infatti, mentre fino al 2013 tali partecipazioni hanno generato ottimi dividendi ed hanno rappresentato per la Fondazione (specialmente la partecipazione in BML) gli investimenti patrimoniali economicamente più performanti, dal 2014 non solo non hanno più prodotto dividendi, ma hanno generato perdite di esercizio e richiesto ripetuti aumenti di capitale. Inoltre, è stato necessario in sede di chiusura dei bilanci provvedere ad adeguare la valorizzazione di tali partecipazioni a criteri più prudentiali, causando così sensibili perdite che sono andate direttamente a diminuire il patrimonio della Fondazione.

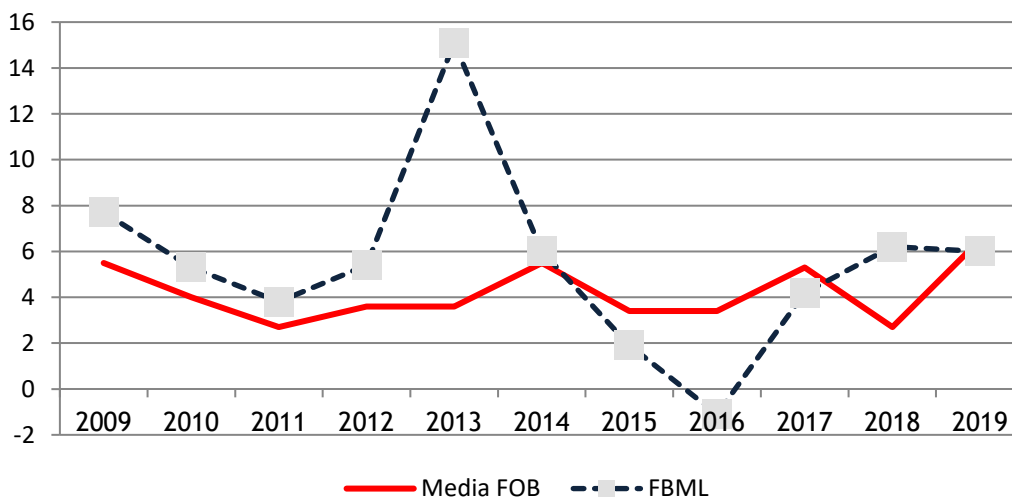
Composizione del patrimonio al 31/12/2019



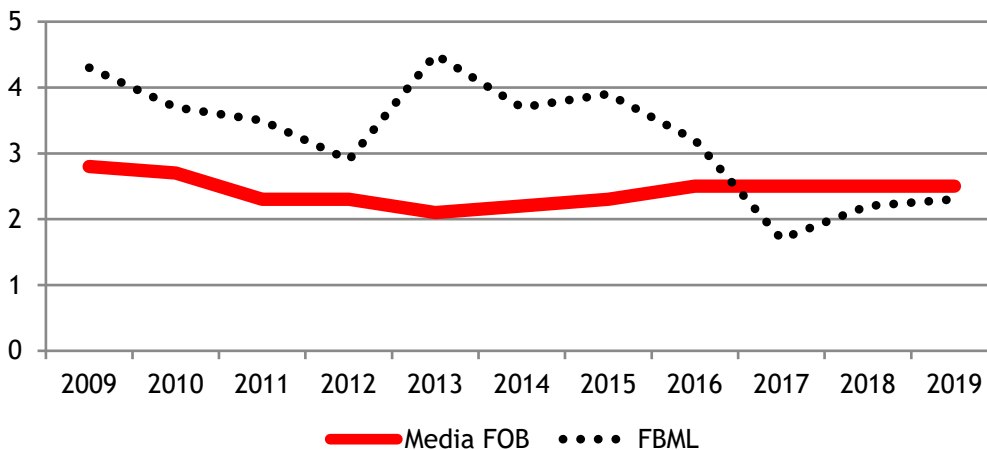
Patrimonio finanziario immobilizzato/circolante al 31/12/2019



Redditività del patrimonio negli anni (proventi/patrimonio medio)



Capacità erogativa negli anni (erogazioni deliberate/patrimonio)



7. RISORSE DISPONIBILI

Le stime contenute nel presente documento sono state elaborate tenendo conto:

- a. dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- b. del flusso atteso dei dividendi e degli altri proventi al netto dell'imposizione fiscale;
- c. degli oneri di funzionamento;
- d. degli accantonamenti alle riserve.

Il flusso dei dividendi e degli altri proventi, così come alcune voci degli oneri e della imposizione fiscale, sono definiti "attesi", perché previsti anche sulla base di dati desunti dai risultati ancora correnti del 2020 e dalle analisi previsionali sull'andamento futuro dell'economia e del valore degli strumenti finanziari. Proprio a causa del carattere previsionale di tali dati, la Fondazione potrà provvedere alla revisione del DPP 2021 al verificarsi di rilevanti scostamenti.

Le previsioni relative al Conto Economico ed al Budget delle risorse disponibili per l'attività istituzionale tengono altresì conto delle indicazioni in materia di bilancio promulgate fino ad oggi dall'Autorità di Vigilanza: ove le suddette dovessero subire variazioni in corso d'anno, dette previsioni e la relativa programmazione a medio e lungo termine potrebbero subire variazioni.

8. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

1. Risorse finanziarie previste nell'esercizio

Proventi	1.145.150
Costi operativi	944.086
Avanzo dell'esercizio	201.064

2. Calcolo della destinazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale

Base di calcolo per i settori rilevanti e lo stanziamento al volontariato	
Avanzo primario dell'esercizio	201.064
Copertura disavanzi pregressi	-50.266
Accantonamento alla riserva obbligatoria <i>(percentuale stimata in base all'ultimo decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro)</i>	-30.160
Totale base di calcolo	120.638
Valore minimo da destinare ai settori rilevanti <i>pari al 50% (d.lgs. 153/1999 art. 8, co. 1, lett. d)</i>	60.319
Accantonamento al fondo volontariato <i>ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 sul Volontariato e del punto 9.7 del provvedimento Ministero del Tesoro 19.04.2001 (1/15)</i>	-4.021
Accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni"	-362

3. Determinazione delle risorse

Il calcolo delle risorse disponibili e la ripartizione delle stesse sono stati effettuati con riferimento alla previsione di utilizzo dei fondi liberi per attività istituzionale, determinati sulla base della attuale consistenza depurata dell'utilizzo per l'anno in corso, dei progetti pluriennali degli anni 2021 e successivi già deliberate.

In dettaglio:

Fondi erogativi disponibili al 31/12/2019	1.692.328
Incremento fondi da revoche	48.347
Utilizzo per erogazioni 2020	-900.000
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2020 *	0
Previsione Fondi disponibili al 1° gennaio 2021	840.675

Risorse destinate all'Attività istituzionale 2021	350.000
<i>Di cui:</i>	
<i>Impegni già deliberati, competenza 2021</i>	160.300
<i>Ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo</i>	50.000
<i>Progetti propri Fondo Arturo Paoli e Memorie di Lucca</i>	50.000
<i>Risorse da destinare</i>	89.700
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2021 (DPP2021)	116.255
Residuo fondi al 31.12.2021	606.930
<i>Impegni pluriennali già deliberati, competenza 2022 e</i>	40.000

*la previsione è pari a zero in via cautelativa, in considerazione della straordinaria situazione di incertezza

Nella tabella di cui sopra (pagina 25 e 26) si sono ignorati completamente e volutamente i benefici fiscali derivanti da quelle erogazioni deliberate nel 2020 a sostegno del Welfare di comunità. Il totale di tali delibere è 195.000 euro e, secondo la normativa vigente, genera un beneficio fiscale di 126.750 euro (65% dell'importo deliberato), il quale non passa dal conto economico della Fondazione ma va direttamente ad incrementare i Fondi destinati alle erogazioni nel settore del sociale.

4. Priorità nell'utilizzo delle risorse

Le risorse disponibili, quali risultanti da quanto sopra spiegato, saranno destinate a

- a. stanziare per competenza la quota annua relativa agli impegni pluriennali;
- b. coprire le quote di partecipazione a organismi esterni, compresi gli enti strumentali;
- c. sostenere i progetti propri;
- d. sostenere i progetti concordati con soggetti terzi (enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, etc.), specie quelli a cui contribuiscono le comunità interessate;
- e. soddisfare le domande di contributo ritenute meritevoli a seguito della selezione operata con l'aiuto delle commissioni consultive.

Nell'ambito di ciascuna di dette destinazioni la Fondazione seguirà come criterio prioritario quello di sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e il disagio economico.

5. dettaglio progetti pluriennali competenza 2021

Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
Aipd - Associazione Italiana Persone Down - Sezione Della Versilia - Odv	VFB	Centro polifunzionale semiresidenziale	3.000
Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie Di Persone Con Disabilità Intellettiva E/o Relazionale	VFB	Progetto Persona Estate	4.000

Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
Ascolta La Mia Voce Onlus	VFB	Asola e bottone: quartieri contro le povertà	37.800
Associazione Club La Bohème	BC	Le Donne di Giacomo Puccini - Sentinelle di Lucca	3.000
Associazione Teatrale Teatro Rumore	BC	Rumore Selvaggio, quinta edizione del Festival Internazionale di Teatro Giovanile di Teatro Rumore	2.000
Centro Italiano Femminile Sezione Comunale di Lucca C.i.f.	BC	i diritti delle donne e il CIF: una storia da raccontare	2.000
Cgc Capezzano Pianore 1959	EIF	manifestazione sportiva d'aggregazione	2.000
Comune Di Lucca	BC	il restauro conservativo del Monumento Ossario ai caduti presso il Cimitero Urbano di Lucca	5.000
Comune Di Lucca	BC	Restauro Monumento della Madonna Dello Stellare	15.000
Comune di Villa Collemandina	EIF	SUSSIDI DIDATTICI scuole villa Collemandina e Corfino	1.500
Dipartimento Di Ricerca Traslazionale e Delle Nuove Tecnologie In Medicina, Università Di Pisa	EIF	i programmi di Ricerca di traslazione e delle nuove tecnologie in medicina e chirurgia	5.000
Events & Executive	EIF	festival della risata	4.000
Fondazione Banca del Monte di Lucca/COM DI VIA VIAREGGIO BIBLIOTECA	BC	l'acquisto di volumi per conto della biblioteca di Viareggio	500
Fondazione Banca del Monte di Lucca/Maria Luisa	BC	le iniziative sul Bicentenario dell'arrivo di Maria Luisa di Borbone	4.000
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca	EIF	contributo per le attività e i progetti della Flafr	20.000
Gruppo Culturale Ricreativo La Sorgente	BC	Restauro meridiana Badia di Cantignano	2.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUCCA CENTRO STORICO	EIF	Pericle	2.500
Istituto Comprensivo Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° grado Barga	EIF	MORE PC IN LAB	2.500
Istituto d'istruzione Superiore Statale Galileo Chini	EIF	scuola innovativa	7.000
Istituzione Parco Nazionale Della Pace Di Sant'Anna Di Stazzema	BC	un museo in inglese	1.000
Liceo Scientifico Statale A. Vallisneri	EIF	educazione finanziaria	6.000
Parrocchia Dei Santi Andrea E Aniano In Foce Di Bucino	VFB	in te mi rifugio	5.000
Parrocchia Di Montuolo San Giovanni Battista	BC	restauro affreschi	4.000
Parrocchia Di San Pietro Apostolo In Piazza Al Serchio	BC	Restauro Altare ligneo abside Chiesa di Spietro in Piazza al Serchio	4.000
Parrocchia Di Santa Maria Assunta In Stiava	BC	restauro complesso parrocchiale Santa Maria assunta in Stiava	2.500
Parrocchia San Pietro Apostolo	BC	Restauro e riqualificazione interna Chiesa San Pietro Apostolo Toringo	4.000

Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi Giorgi	EIF	Educazione Finanziaria	6.000
Real Collegio	BC	affreschi chiostro Santa Caterina	5.000
TOTALE			160.300

6. dettaglio progetti pluriennali competenza 2022

Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca	EIF	contributo per le attività e i progetti della Flafr	40.000

Non vi sono impegni con competenza successiva all'anno 2022.

9. CONCLUSIONI

Il presente documento programmatico di previsione è stato redatto:

- i. considerando le vigenti normative in materia di fondazioni bancarie e lo Statuto della Fondazione BML;
- ii. considerando gli impegni già assunti come risultanti dagli atti della Fondazione;
- iii. considerando le indicazioni del Regolamento di disciplina delle fondazioni bancarie emanato con D.M. 18 maggio 2004 n. 150 e le altre disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra cui quelle del decreto annuale che determina le percentuali degli accantonamenti ai fondi di riserva;
- iv. considerando il "Regolamento per la programmazione e gestione delle Attività Istituzionali" (ai sensi art. 20 dello Statuto) e le disponibilità potenziali derivanti dagli investimenti patrimoniali;
- v. considerando le indicazioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, in materia di criteri di redazione del bilancio delle fondazioni bancarie.

Il Consiglio di Amministrazione si adopererà per raggiungere gli obiettivi qui identificati e condivisi, assicurando la massima attenzione al rispetto degli indirizzi qui esposti; porrà altresì particolare attenzione agli eventuali progetti che dovessero essergli sottoposti dagli Enti locali o dalle Istituzioni pubbliche o private più rappresentative, operanti attivamente sul territorio.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla valutazione ed approvazione del Consiglio di Indirizzo il presente Documento programmatico di previsione, con allegato conto economico di previsione e note esplicative.

Il Consiglio di Amministrazione

10. CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		200.000
2	Dividendi e proventi assimilati:		410.000
	a) da società strumentali	0	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	400.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	10.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		392.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	130.000	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	260.000	
	c) da crediti e disponibilità liquide	2.000	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi:		143.150
	<i>di cui:</i>		
	-Diritti d'autore	150	
	-Fitti attivi	143.000	
10	Oneri:		-738.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	200.000	
	b) per il personale	213.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	100.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	30.000	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	
	f) commissioni di negoziazione	20.000	
	g) ammortamenti	15.000	
	h) accantonamenti	0	
	i) altri oneri	160.000	
11	Proventi straordinari		
	<i>di cui:</i>		
	- entrate straordinarie diverse		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		

12	Oneri straordinari di cui: - uscite straordinarie diverse - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	
13	Imposte di cui: - Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa - IRAP - IRES - IMU - TARES	-206.086 30.000 13.500 130.320 30.266 2.000
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		201.064

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		201.064
14	Copertura disavanzi pregressi	-50.266
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-30.160
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: a) nei settori rilevanti b) negli altri settori ammessi	
17	Accantonamento al fondo per il volontariato	-4.021
18	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi d) agli altri fondi - fondo iniziative comuni ACRI	-116.617 116.255 362
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	
Avanzo (disavanzo) residuo		0

11. NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali € 200.000,00

Rappresenta il prevedibile risultato ipotizzato dai gestori Intesa San Paolo Invest SIM Spa, Fideuram SGR Spa e Kairos Partners SGR Spa nell'ipotesi di un mercato azionario 2021 moderatamente positivo, al netto di imposte sostitutive ed imposta di bollo su dossier titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati € 410.000,00

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 400.000,00

Non sono state previste distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa, in quanto, sulla base dei risultati contenuti nella relazione semestrale e dal piano industriale delle due società, non è ipotizzabile una simile evenienza.

I dividendi degli altri investimenti immobilizzati (principalmente CDP Spa, Terna Spa, Telecom Spa e Intesa San Paolo Spa per quanto riguarda le partecipazioni azionarie unitamente ai fondi depositati presso Fideuram, Fineco e Sanpaolo Invest) sono stati stimati tenendo conto delle politiche di remunerazione delle società partecipate

c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 10.000,00

Il valore stimato rappresenta la quantificazione dei dividendi attesi dai titoli azionari detenuti ai fini della negoziazione.

3. Interessi e proventi assimilati € 392.000,00

È rappresentata la misura degli interessi maturati sugli strumenti finanziari posseduti, sia immobilizzati che correnti, oltre che sulla liquidità esistente.

Tali interessi sono contabilizzati al netto delle ritenute e delle imposte sostitutive.

a) da immobilizzazioni finanziarie € 130.000,00

La voce accoglie il rendimento atteso sui contratti assicurativi, al netto delle imposte differite maturate, inerenti polizze di capitalizzazione, considerate immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'adesione della Fondazione agli orientamenti contabili di bilancio adottati dall'ACRI nel corso del 2014.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 260.000,00

La voce è riferita al rendimento cedolare dell'investimento in strumenti finanziari e buoni postali fruttiferi detenuti ai fini della negoziazione al netto delle imposte.

c) da crediti e disponibilità liquide € 2.000,00

Trattasi degli interessi rivenienti nella gestione della tesoreria derivanti da investimenti della liquidità tempo per tempo giacente sui c/c di servizio intestati alla Fondazione.

9. Altri proventi € 143.150,00

Sono stimati i canoni di locazione degli immobili di proprietà della Fondazione siti in via dei Macelli ed in via Catalani a Lucca, in base alle previsioni contrattuali vigenti.

10. Oneri € 738.000,00

a) compensi e rimborsi organi statutari € 200.000,00

I compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese, da corrispondere ai componenti gli Organi sociali in dipendenza della loro attività ed ai componenti delle Commissioni consultive, sono comprensivi di I.VA. per quanto riguarda i professionisti e del contributo I.N.P.S. per i collaboratori a progetto.

b) per il personale € 213.000,00

Le spese per il personale sono stimate prudenzialmente nella misura massima prevista dal CCNL, comprendendo il costo per le retribuzioni, contributi e TFR di sei unità stabili (due quadri a tempo part-time e quattro impiegate, di cui tre a tempo parziale).

c) per consulenti e collaborazioni esterne € 100.000,00

Riguarda la spesa, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, stimata in via prudenziale, per l'assistenza continuativa in materia contabile e fiscale, per il RSPP, per il consulente del lavoro, per il consulente legale e per collaborazioni specifiche, quali ad esempio in materia di comunicazione.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 30.000,00

La voce si riferisce alla parte fissa relativa al contratto per l'attività di consulenza inerente alla gestione del patrimonio da parte dell'Advisor esterno San Paolo Invest Spa e alle commissioni di gestione e negoziazione contrattualmente previste sulle GPM (SplInvest, Kairos e Fideuram).

e) interessi passivi e oneri finanziari € 0,00

f) commissioni di negoziazione € 20.000,00

Si riferiscono alle commissioni stimate per le transazioni finanziarie relative alla parte del portafoglio non conferito in gestione patrimoniale.

g) ammortamenti € 15.000,00

La quota di ammortamento a carico dell'esercizio si riferisce ai beni mobili di proprietà della Fondazione.

h) accantonamenti € 0,00

i) altri oneri € 160.000,00

13. Imposte € 206.086,00

Comprende il l'onere tributario stimato per IRES, il costo previsto per l'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, l'onere per IMU e TARES, nonché l'importo dell'IRAP calcolato applicando l'aliquota e le metodologie previste per gli enti non commerciali.

Copertura disavanzi pregressi € 50.266,00

Si tratta della quota parte dell'avanzo d'esercizio destinato a copertura del disavanzo dell'anno 2016 portato a nuovo. La misura dell'accantonamento (25% dell'avanzo primario) è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

14. Accantonamento alla Riserva obbligatoria € 30.160,00

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato sull'avanzo d'esercizio nella misura definita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ultimo decreto emanato (decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 16 marzo 2020) ed è pari al 20% dell'avanzo primario al netto dell'accantonamento della copertura dei disavanzi pregressi.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 0,00

Confronta relazione di missione.

16. Accantonamento al fondo per il Volontariato € 4.021,00

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato calcolato nella misura stabilita per Legge (L. 11.8.1991 n. 266, art. 15), pari ad 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

17. Accantonamento/utilizzo fondi per l'attività d'istituto € 116.617,00

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni 0,00

E' stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.4.2001 (pubblicato in G.U. 26.4.2001 n. 96) con la "funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo cioè di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile a fronte del variare dei risultati.

b) *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti* 116.255,00

c) *fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi* 0

I Fondi b e c (in breve Fondi per le erogazioni) raccolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni, per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione (Ministero del Tesoro 19.4.2001, art. 7). Si tratta di appostazioni contabili di somme pronte per essere erogate.

Questi due fondi sono quindi utilizzabili, in base al criterio del “maturato, solo nella misura prevista nel DPP e quindi, salvo variazione dello stesso, non sono utilizzabili in via ordinaria, una volta esaurito il plafond previsto per l’attività istituzionale.

d) *altri fondi* € 362,00

È previsto esclusivamente l’accantonamento al Fondo ACRI “Iniziative Comuni”, istituito nel 2012 sulla base degli accordi assunti in sede associativa.

